

# Rassegna del 18/08/2020

---

Nazione Pisa-Pontedera

«Abbiamo fatto grandi investimenti. Dispiace pagare per errori di altri»

Bongianni  
Luca

1

## «Abbiamo fatto grandi investimenti. Dispiace pagare per errori di altri»

I commenti dei gestori dei locali da ballo. Bova: «Ci siamo impegnati tanto per fronteggiare bene la situazione»

VALDERA

**Il giorno** dopo la notizia della chiusura delle discoteche da parte del Governo è stata una giornata complicata da affrontare per i titolari che si sono ritrovati, delusi e preoccupati, a dover serrare in pieno agosto i propri locali costretti a fare i conti con i danni che dovranno affrontare nelle prossime settimane. In Valdera, a Pontedera, deve chiudere l'unica discoteca (all'aperto) che era riaperta dopo il lockdown: l'Area Gens. Il tradizionale locale estivo che ogni anno, dal 2005, è punto di riferimento di giovani e giovanissimi aveva riaperto il 26 giugno. Una riapertura che avvenne in ritardo dagli anni passati ma soprattutto che aveva comportato un grande investimento dei gestori per garantire il rispetto di tutte le norme anti-Covid sia in termini di riorganizzazione degli spazi, sia di incremento del personale (sicurezza e camerieri soprattutto) e sia per l'acquisto di tutti i dispositivi igienici previsti. Una decina di serate, poi, domenica scorsa lo stop imposto dal Governo.

«Ogni commento in questo caso è superfluo - le parole sconsolate del titolare Paolo Bova -. Avrei preferito che a giugno scorso non avessero dato il via alla riapertura delle discoteche. Invece abbiamo fatto grandi investimenti per mettere a norma tutto il locale riducendo le presenze dalle tremila che può ospitare alle 600/700 a sera. Con l'attivazione di un numero WhatsApp eravamo riusciti a racco-

gliere le prenotazioni, subendo anche qualche brutta parola quando dovevamo mettere fine alle prenotazioni, ma almeno abbiamo censito quasi il 95% delle persone presenti. Abbiamo fatto del nostro meglio e gestito bene la situazione, dispiace dover pagare per errori commessi da altri». E poi un grande punto interrogativo. «Adesso ci sarà il primo weekend con i locali chiusi - dice Bova -. Crediamo che una volta chiuse le discoteche i ragazzi stiano a casa? La movida non finisce, anzi, ora sarà incontrollata».

**E sul futuro.** «Adesso dobbiamo metabolizzare questo danno - chiude Bova - poi valuteremo se sarà il caso di convertire il locale a bar con musica di sottofondo e senza ballo, vedremo». A Calcinaia il Boccaccio Club, aperto dal 1977, da quando ha chiuso ad inizio marzo per propria volontà non aveva più riaperto. I titolari hanno sempre sostenuto che sarebbe stato impossibile in questi mesi garantire all'interno dei locali da ballo le norme di sicurezza imposte dai regolamenti governativi. «La scelta presa si è rivelata saggia, credo che sarà possibile tornare a riaprire in sicurezza solo ad anno nuovo, una volta che il vaccino riuscirà a debellare questo virus - ha detto Edilio Pellinacci, proprietario del Boccaccio - prima non penso possa essere pensabile riuscire a garantire le norme anticontagio previste, per la tutela della salute dei dipendenti e di tutti i nostri clienti».

**Luca Bongianni**



Il ballo al tempo del coronavirus con le mascherine

**FAVOREVOLE**

**«La nostra scelta si è rivelata saggia. Forse sarà possibile riaprire in sicurezza ad anno nuovo»**

